

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
Dipartimento Comunicazione & Immagine
 Rassegna stampa
 a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII - marzo 2010

da La Nuova Venezia, Il Mattino di Padova e La Tribuna di Treviso di mercoledì 07 aprile 2010

Lavoro a rischio alla T-System

VENEZIA. Un allarme per la precaria situazione occupazionale che investe 54 lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, è stato lanciato dal coordinamento vicentino della federazione autonoma bancari italiani (Fabi). Dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, secondo Fabi, ceduti alla Ots.

da APCOM via Alice Notizie - 06 apr 2010 20:00

T-System / Sindacati: Cessione rami azienda. A rischio 54 lavoratori nella sede di Vicenza. Il 13 aprile sciopero e stato agitazione

Roma, 6 apr. (Apcom) - Cinquantaquattro lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, ma un tempo di proprietà dell'ex Banca cattolica del Veneto, rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni. A denunciarlo in una nota il Coordinamento vicentino della Fabi, il più rappresentativo sindacato del credito a livello nazionale. Nella nota si annuncia che il 13 aprile Fabi, Fiba

Cisl, Fisac Cgil e Uilca proclamano uno sciopero e lo stato d'agitazione dei lavoratori da adesso al 30 aprile.

A partire dal 27 aprile 40 dipendenti, si spiega nella nota, saranno ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità. Il trasferimento di questi lavoratori è la "conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda (Centro stampa, Ufficio Procedures, Ufficio System run e Logistica) deliberata negli ultimi cda dalla T-System Italia, che ha ignorato completamente le richieste avanzate dal sindacato a tutela dei lavoratori".

Il Sole 24 Ore - 06 apr 2010 19:00

Nella dieta di Ubi altri 895 esuberanti e 99 filiali chiuse

di Nicola Borzi

Sono 895 gli esuberanti nel gruppo Ubi Banca su circa 20mila dipendenti; 99 le filiali chiuse e 101 quelle declassate a minisportelli. Ecco i punti salienti della comunicazione inviata il 26 marzo da Ubi Banca ai sindacati sulla "fase B" del piano industriale 2007/10 seguito alla fusione del 2007.

I sindacati sono già sul piede di guerra. Anche perché nella presentazione del bilancio 2009, il 22 marzo, si vantavano cifre positive: utili netti per 270 milioni, dividendo di 0,3 euro per azione, rafforzamento patrimoniale (Tier 1 al 7,96%, il migliore nel sistema). Oltre a «un significativo calo dei costi del personale: -7,5% annuo, taglio di 210 dipendenti nel 2009», e comunque «1.424 dalla fondazione del gruppo».

Secca, quindi, la risposta congiunta datata 31 marzo di Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Ugl: «Si persegue solo un pesante taglio dei costi del personale (70 milioni strutturali), non giustificati dai risultati. Si prospetta un ulteriore "salto di qualità", mettendo in discussione anche le norme contrattuali. È indicata la prospettiva di aprire il fondo esuberanti, con l'obiettivo di anticipare il pensionamento di qualche centinaio di bancari per «ridurre ulteriormente il numero delle risorse e il relativo costo unitario».

«Non si confermano - aggiungono i sindacati - i lavoratori precari. Dove sono finiti gli sbandierati splendidi benefici di questa fusione? Ai nostri top manager l'ardua risposta insieme a una spiegazione sull'operazione Burani (perdita di 47 milioni) e sul flop del Fondo Cayman (persi 25 milioni)». Secondo Emilio Contrasto, responsabile Falcri, «è una scelta di retroguardia che oltre a non tenere conto della forza lavoro necessaria al reale sviluppo delle aziende, mostra l'evidente intenzione di abbandonare o indebolire il presidio di molti territori, al Nord come al Sud». Le trattative scatteranno già l'8 aprile. Inutile dire che saranno calde.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

ASCA 06-04-10

**T-SYSTEM: FABI, 54 LAVORATORI A RISCHIO MOBILITA'.
PROCLAMATO SCIOPERO**

(ASCA) - Roma, 6 apr - Cinquantaquattro lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni.

A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, infatti, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità'.

Il trasferimento di questi lavoratori, spiega la nota della Fabi, è la conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda.

"Il rischio concreto che corrono questi lavoratori è quello di essere inquadrati dalla nuova società proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono. Infatti, T-System Italia, prima di essere ceduta a Deutsche Telekom, faceva parte dell'ex Banca cattolica del Veneto", spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza. Così Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile. com-men/mcc/rob

da ASCA via Virgilio notizie 6 4 2010

**T-SYSTEM: FABI, 54 LAVORATORI A RISCHIO MOBILITA'.
PROCLAMATO SCIOPERO**

Cinquantaquattro lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni. A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, infatti, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità'. Il trasferimento di questi lavoratori, spiega la nota della Fabi, è la conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda. "Il rischio concreto che corrono questi lavoratori è quello di essere inquadrati dalla nuova società proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono. Infatti, T-System Italia, prima di essere ceduta a Deutsche Telekom, faceva parte dell'ex Banca cattolica del Veneto", spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza. Così Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile.

da NoiTv lucca - 06 apr 20:47
Dipendenti Unicredit in sciopero

FIRENZE - Venerdì 9 aprile i lavoratori della Toscana di Unicredit Banca di Roma che aderiscono a FABI, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca, incroceranno le braccia per protestare contro la riduzione degli organici.

IL GIORNALE DI VICENZA 6-4-2010

T-System, a rischio 45 lavoratori - Sciopero e stato di agitazione

Vicenza. Un allarme per la precaria situazione occupazionale che investe 54 lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, è lanciato oggi dal coordinamento vicentino della federazione autonoma bancari italiani (Fabi). L'azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, era un tempo di proprietà dell'ex Banca cattolica del Veneto. A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, secondo Fabi, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità. Il trasferimento di questi lavoratori è la conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda (Centro stampa, Ufficio Procedures, Ufficio System run e Logistica) deliberata negli ultimi cda dalla T-System Italia, che ha ignorato completamente le richieste avanzate dal sindacato a tutela dei lavoratori. «Il rischio concreto che corrono questi lavoratori - spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza - è quello di essere inquadrati dalla nuova società proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono».

«Per dire no all'ennesimo spezzatino societario - rincara Carlo Toffoletto, rappresentante sindacale della Fabi in T-System Italia - insieme alle altre sigle sindacali Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, proclamiamo una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile».

ANSA 6-4-2010

BANCHE: FABI; STATO AGITAZIONE T-SYSTEM ITALIA, 13 / 4
SCIOPERO

(ANSA) - VENEZIA, 6 APR - Secondo il coordinamento vicentino della Fabi, "54 lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, ma un tempo di proprietà dell'ex Banca cattolica del Veneto, rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni. A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, infatti, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità".

"Il trasferimento di questi lavoratori - dice ancora una nota della Fabi - è la

conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda (Centro stampa, Ufficio Procedure, Ufficio System run e Logistica) deliberata negli ultimi cda dalla T-System Italia, che ha ignorato completamente le richieste avanzate dal sindacato a tutela dei lavoratori.

"Il rischio concreto che corrono questi lavoratori - spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza - è quello di essere inquadrati dalla nuova società proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono". "Per dire no all'ennesimo spezzatino societario - rincara Carlo Toffoletto, rappresentante sindacale della Fabi in T-System Italia - insieme alle altre sigle sindacali, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, proclamiamo una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile". (ANSA).

Da Virgilio Notizie 6-4-2010

**T-SYSTEM: FABI, 54 LAVORATORI A RISCHIO MOBILITA'.
PROCLAMATO SCIOPERO**

Cinquantaquattro lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom, rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni. A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, infatti, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità'. Il trasferimento di questi lavoratori, spiega la nota della Fabi, è la conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda. "Il rischio concreto che corrono questi lavoratori è quello di essere inquadrati dalla nuova società proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono. Infatti, T-System Italia, prima di essere ceduta a Deutsche Telekom, faceva parte dell'ex Banca cattolica del Veneto", spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza. Così Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile.

Da www.finance.yahoo.it 6-4-2010

**T-SYSTEM: FABI, 54 LAVORATORI A RISCHIO MOBILITA'.
PROCLAMATO SCIOPERO**

Roma, 6 apr - Cinquantaquattro lavoratori della sede di Vicenza della T-System Italia, azienda specializzata in servizi informatici controllata da Deutsche Telekom rischiano di dire addio al loro posto di lavoro e alle garanzie contrattuali faticosamente conquistate negli anni. A partire dal 27 aprile 40 dipendenti saranno, infatti, ceduti a un'azienda varesina che opera nel campo dell'Information Technology, la Ots, e si andranno così ad aggiungere agli altri 14 lavoratori del gruppo già trasferiti nel 2009 presso una società esterna e ora in procinto di essere messi in mobilità'. Il

trasferimento di questi lavoratori, spiega la nota della Fabi, e' la conseguenza diretta della cessione di quattro rami d'azienda. "Il rischio concreto che corrono questi lavoratori e' quello di essere inquadrati dalla nuova societa' proprietaria con un contratto diverso da quello del credito, area alla quale da sempre appartengono. Infatti, T-System Italia, prima di essere ceduta a Deutsche Telekom, faceva parte dell'ex Banca cattolica del Veneto", spiega Giuliano Xausa, coordinatore di Fabi Vicenza. Così' Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Uilca, hanno proclamato una giornata di sciopero il prossimo 13 aprile e lo stato di agitazione dei lavoratori, in atto da adesso al 30 aprile.

LA VOCE DI ROMAGNA/Rimini 03-04-2010

Cassa di Risparmio. "Raggiunto il 60 % delle adesioni, ma l'obiettivo di Bankitalia è il 100 % - Una newco per gestire i crediti di Delta.

Moratoria estesa a luglio

SAN MARINO - A giudicare dalle "recensioni" ricevute dalla stampa nazionale italiana, pare che le trattative per risolvere la vendita di Delta abbiano fatto un incoraggiante passo in avanti. Il 31 marzo scadevano i termini della moratoria da parte delle banche creditrici e tutto fa presagire che il piano B, messo a punto dai tre commissari di Bankitalia, Bruno Inzitari, Enzo Ortolan e Antonio Taverna abbia incontrato il favore delle banche creditrici. Al punto che per il Messaggero si aprirebbe così la strada "per l' estensione della moratoria sui crediti fino al prossimo 31 luglio: quattro mesi in più per trovare una soluzione che dia una prospettiva al gruppo e ai suoi 900 dipendenti". Il piano prevede la costituzione di una newco partecipata dalle banche creditrici. Al momento, fanno trapelare fonti sammarinesi, "si è raggiunto il 60 per cento delle adesioni, quelle necessarie per fare partire il piano, ma l'obiettivo di Bankitalia è di giungere al 100 per 100". La governance della newco è stato uno dei temi dell'incontro tra i maggiori creditori italiani (Bnl, Bper, Banco Popolare e Unicredit) con la Cassa di San Marino. La newco, sottolinea Il Sole 24 Ore Radiocor, gestirà i crediti del gruppo, gli incassi e il contenzioso. E dovrà anche avere manager bancari all' altezza del compito. Secondo fonti a conoscenza del dossier sul portafoglio dei crediti Delta "non c'è un rischio reale: la perdita sul portafoglio è fisiologica". Le svalutazioni sui crediti fatte dai commissari (20% secondo indiscrezioni) sono giudicate molto prudentziali alla luce della qualità e delle caratteristiche della clientela del gruppo Delta che sul mercato italiano è riconosciuto come un gruppo con un buon know-how. Nella partita ha giocato un ruolo fondamentale la moral suasion esercitata dalla Banca d'Italia nell'incontro organizzato la scorsa settimana a palazzo Koch. Stando sempre alle indiscrezioni stampa italiane se la Cassa di Risparmio vede ridurre i suoi impegni, le altre banche sammarinesi con l'entrata del piano B si troverebbero a sostenere una parte più onerosa. L'accordo che evita la liquidazione coatta di Delta, una volta che sarà ufficializzato, sarà un elemento importante per vendere la holding di credito al consumo, partecipata dalla Carisp, a Intesa Sanpaolo oppure ad altre banche estere contattate e potenzialmente interessate a rilevare alcuni asset.

QUOTIDIANO DI SICILIA 03-04-2010 Pagina 15**Il Consiglio approva i debiti fuori bilancio**

PALERMO. Il Consiglio provinciale ha approvato due debiti fuori bilancio, per un importo complessivo di circa 422 mila euro. Il voto sui primo debito - 416 mila euro per una parcella di un incarico di direzione dei lavori su un arteria stradale ha visto L'astensione di Pd, Rifondazione comunista, Sinistra e Libertà, nonché di due consiglieri del Pdl. Il capogruppo dei democratici, Gaetano Lapunzina, ha motivato il voto di astensione dicendo che il debito avrebbe dovuto gravare sulla spesa, corrente, dello scorso anno, che su una partita di giro. Il secondo debito approvato era di circa 6 mila euro. Il presidente Marcello Tricoli ha presentato una mozione a sostegno dei 900 dipendenti del Gruppo Bancario "Delta", che rischiano il licenziamento. Il documento impegna il presidente della Provincia Giovanni Avanti e la Giunta a intervenire presso i Commissari del Gruppo "Delta", la Regione, e le banche interessate, per impedire la liquidazione dell' istituto di credito e salvaguardare i posti di lavoro.

GIORNALE DI SICILIA 03 04 2010**Gruppo Bancario Delta, mozione a sostegno dei 900 dipendenti**

Una mozione a sostegno dei 900 dipendenti del Gruppo Bancario Delta (specializzato nel credito al consumo) che rischiano il licenziamento: è stata presentata in consiglio provinciale dal presidente dell'assemblea Marcello Tricoli. Nel documento si impegna il presidente della Provincia Giovanni Avanti e la giunta ad intervenire presso i Commissari del Gruppo Delta, la Regione, le banche interessate, per impedire la liquidazione dell'istituto di credito e salvaguardare il lavoro dei dipendenti.

(*FIPA*) .

IL SOLE 24 ORE/PLUS 03-04-2010**Trattative in corso. Crediti consumati - Delta in cerca di un quorum -****Ai commissari già giunte adesioni dal 50 % degli istituti più esposti**

Sono 40 le banche creditrici del gruppo Delta, esposto complessivamente per 3,5 miliardi di euro. Ma basterebbe il via libera di dieci di loro per raggiungere il 60% necessario ad approvare il piano di ristrutturazione del debito previsto dall'articolo 182 bis della nuova legge fallimentare e proposto dai commissari del gruppo bancario Delta Bruno Inzitari, Enzo Ortolan e Antonio Taverna. Dopo la riunione in Banca d'Italia del 23 marzo scorso cui hanno partecipato le venti banche più esposte, tra cui Barclays, Natixis, Bnp Paribas, Banco popolare, UniCredit, Deutsche Bank, Fortis e Dresdner, presso la sede bolognese del gruppo stanno arrivando le lettere di adesione al piano da parte degli istituti. Secondo una prima stima i «sì» sarebbero intorno al 50%, anche se, negli intenti dei rappresentanti del Ministero, l'obiettivo è il raggiungimento dell'unanimità. Se, sfiorata la scadenza indicativa del 31 marzo, dopo la pausa pasquale, si dovesse raggiungere l'obiettivo, la prima

conseguenza sarebbe l'ok alla moratoria dei crediti che verrebbero postergati al 31 luglio. Ottimisti sulla possibilità di raggiungere un accordo i tre commissari che, nel frattempo, continuano a restare collegati con lo studio Pedersoli, che rappresenta Banca Intesa Sanpaolo, nella partita dell'acquisizione di alcuni asset del gruppo Bancario, tra cui Sedicibanca. Anche qui restano da sciogliere alcuni nodi di non semplice definizione, ma Inzitari si dichiara «fiducioso sulle possibilità di raggiungere una composizione». Lavori in corso anche sul fronte occupazionale: si sta tentando di trovare una sistemazione per gli oltre 900 lavoratori del gruppo fondato da Mario Fantini, Paola Stanzani e dagli altri manager che, nel 2002, si staccarono da Finemiro per fondare Delta. Un gruppo che, sino al precipitare degli eventi (vedere scheda a fianco) era ai primi posti per quote di mercato e per volumi di erogazione. Oggi la situazione vede il debito del gruppo bancario Delta suddiviso in 1,3 miliardi di portafoglio libero, 1,3 miliardi di cartolarizzazioni e 900 milioni di crediti segregati, mentre le erogazioni alla clientela, a giugno 2009 erano 3,880 miliardi. A questo si aggiunge la necessità di lavorare in fretta per costituire la nuova società (newco) partecipata pro quota dalle banche esposte, che dovrà provvedere alla gestione, alla rinegoziazione e all'incasso dei crediti ancora in essere e che, anche a causa della situazione di particolare criticità del gruppo, a oggi continuano a essere in evoluzione negativa. E la discreta qualità dei crediti Delta verrebbe confermata anche dalle manifestazioni d'interesse che continuano a giungere ai commissari da enti esterni, quali fondi distressed o società specializzate nell'acquisto e gestione di pacchetti di crediti. Tra queste la Beta skye, detenuta dalla Blu Skye (un tempo partecipata al 50% da Sopaf) che avrebbe già acquisito quote di crediti sanitari dal gruppo e che potrebbe essere interessata ad aumentarle. pagina a cura di Stefano Elli

CRONOLOGIA DI UN DISASTRO

Febbraio 2007

- Delta si oppone al progetto di fusione tra Linea, Ducato e la stessa Delta finalizzato alla quotazione in Borsa. Inizia qui, con le frizioni tra gli azionisti Sopaf, Banco Popolare da una parte ed Estuari e Cassa di risparmio di San Marino dall'altra, il calvario del gruppo bolognese.

6/7/2007

- Delta, su richiesta di Banca d'Italia per rafforzare il Tier1, delibera un aumento di capitale sociale da 230.084.400 euro. Sopaf esprime voto contrario e si rivolge allo studio di Guido Rossi per avviare azioni legali.

17/8/2007

Banca d'Italia autorizza l'iscrizione di Delta tra i gruppi bancari. Un atto definito «dovuto» nonostante un'ispezione precedente avesse messo in luce alcune criticità.

29/11/2007

- Guido Rossi presenta per conto di Sopaf un esposto in cui denuncia il

controllo della Cassa di Risparmio di San Marino su Delta.

20/3/2008

- Viene aperto presso la Procura di Forlì il fascicolo N. 1670. Prima di quella data erano già stati acquisiti elementi sul sistema bancario di San Marino.

5/6/2008

- Fermo del furgone portavalori della ditta Battistolli e sequestro di 2,6 milioni di euro in contanti provenienti da Banca d'Italia e diretti verso la Cassa di San Marino. Primi avvisi di garanzia per riciclaggio, associazione a delinquere e altri reati.

4/9/2008

- Inizio dell'ispezione Banca Italia al gruppo Delta.

19/12/2008

- La Corte di Cassazione annulla il provvedimento cautelare relativo al sequestro del furgone portavalori.

22/12/2008

- La Procura richiede misure cautelari per cinque indagati: Gilberto Ghiotti, presidente Carisp, Mario Fantini, ad di Carisp, Luca Simoni dg di Carisp, Paola Stanzani consigliere Carisp, Gianluca Ghini dg di Carifin SA.

9/2/2009

- Termine ispezione Banca Italia al Gruppo Delta

23/4/2009

- L'esito dell'ispezione di Banca d'Italia in Delta perviene alla Procura

24/4/2009

- Il Gip dispone le misure cautelari per i cinque indagati

27/4/2009

- Viene notificato a Delta l'esito dell'ispezione di Banca Italia in cui è affermato che «in relazioni alle irregolarità riscontrate, questo ufficio, ha avviato il procedimento per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie».

23/4/2009

- Banca d'Italia comunica a Sie e Onda (azionisti Delta) e Cassa di San Marino la revoca delle autorizzazioni a detenere azioni di Delta.

Contemporaneamente è avviata una procedura amministrativa nei confronti del cda e del collegio sindacale di Delta.

3/5/2009

- Vengono eseguiti gli arresti dei 5 indagati.

3/5/2009

- Vengono emessi ulteriori avvisi di garanzia per i dirigenti di Delta, di Cassa, di Carifin S.A., per alcuni consiglieri della Cassa, della Fondazione, delle società del gruppo Delta. In totale vengono indagate oltre 70 persone. Inizia il caos decisionale e il crollo del rapporto fiducia all'esterno di Cassa e Delta.

5/5/2009

- Banca Italia commissaria Delta con provvedimento provvisorio.

7/5/2009

- Il Tribunale di Bologna respinge l'impugnativa promossa da Sopaf contro la

delibera di aumento del capitale di Delta.

14/5/2009

- Banca Italia richiede al Ministero dell'economia e delle Finanze di sottoporre Delta ad amministrazione straordinaria per «gravi irregolarità» e «gravi violazioni normative».

28/5/2009

- Il ministero decreta il commissariamento di Delta e dispone la nomina dei commissari.

10/6/2009

- Gli amministratori di Delta presentano le controdeduzioni a Banca Italia finalizzate al chiarimento delle irregolarità per le quali è stato avviato provvedimento sanzionatorio. maggio 2009

- Inizio dei contatti tra Cassa di Risparmio di San Marino e Banca Intesa.

25/6/09

- I soci presentano le controdeduzioni a Banca Italia in relazione al divieto di detenere le partecipazioni in Delta.

4/7/2009

- La Cassa acquista da Sopaf le azioni Delta al prezzo di 70 milioni di euro (55 + 15), si chiudono le cause con Sopaf.

7/7/2009

- Bologna la sentenza emessa in data 7 maggio 2009 vede rigettate le cause Sopaf

15/09/2009

- Banca Intesa (a 4 mesi dal primo contatto) inizia le «due diligence» su Delta con grande dispiego di forze.

IV trim 2009

- La due diligence su Delta viene definita dall'ad di Banca Intesa Corrado Passera «un lavorone»: Inizia la "querelle" sulla quantificazione del "buco" di Delta .

IV trim 2009

- I Commissari denunciano le contestazioni sulla valutazione dei crediti alla Procura.

3-marzo 2010

- Le banche creditrici devono pronunciarsi sull'accordo di ristrutturazione del debito Delta.

[**ELENCO FILIALI >>>**](#)

Banca	Intervento			Totale
BPA	Chiusura	Filiale	ANCONA 6 - P.ZZA ROSSELLI	1
			FANO 1 - VIA CARLO PISACANE	1
			PESCARA 3 - VIALE MARCONI	1
			RIMINI 4 - VIA GAMBALUNGA	1
		Filiale Totale		4
		Minisportello	FABRIANO 1 - VIA MARTIRI DELLA LIBERTA`	1
			GUIDONIA MONTECELIO 1 - SETTEVILLE	1
			LORETO - PORTO RECANATI	1
			RICCIONE - MISANO ADRIATICO	1
			ROMA 3 - ROMA 10 VIA E. ORTOLANI	1
			SENIGALLIA SEDE - CENTRO COMM.LE IL MAESTRALE-CESANO	1
		Minisportello Totale		6
	Chiusura Totale		10	
	Trasformazione in Minisportello	Filiale	AGUGLIANO	1
			CESENATICO	1
			FABRIANO 2 - VIA CORSI	1
			FALCONARA MARITTIMA 2 - PALOMBINA VECCHIA	1
			JESI 5 - VIA GALLODORO	1
			LANUVIO	1
			MONTE CASTELLO DI VIBIO	1
			PALOMBARA SABINA	1
			PERUGIA 3 - VIA DEI FILOSOFI	1
			PESARO 2 - VIA ANTONIO FRATTI	1
			SANT'ELPIDIO A MARE	1
		Filiale Totale		11
	Trasformazione in Minisportello Totale		11	
BPA Totale				21
BBS	Chiusura	Filiale	CALDIERO	1
			CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 1	1
			CREMONA 3	1
			CREMONA 6	1
			LODRONE	1
			MAGNANO IN RIVIERA	1
			MANTOVA 2	1
			MANTOVA PIAZZA DE GASPERI	1
			MILANO 22	1
			PAULARO	1
			PRATA DI PORDENONE	1
			SENIGA	1
			SUTRIO	1
	Filiale Totale		13	
	Minisportello	BRESCIA 1 - MINISPORTELLO DI BRESCIA PIAZZA DELLA LOGGIA	1	
		MARTA - PIANSAO	1	
SABBIO CHIESE - BARGHE		1		
Minisportello Totale		3		
Chiusura Totale		16		
Trasformazione in Minisportello	Filiale	LUMEZZANE 5	1	
	Filiale Totale		1	
Trasformazione in Minisportello Totale		1		
BBS Totale				17
BPB	Chiusura	Filiale	BERGAMO VIALE VITTORIO EMANUELE	1
			BUSTO ARSIZIO - CORSO EUROPA	1
			CANTU' 1	1
			LAVENO MOMBELLO 1	1
			LECCO 2	1
			SEREGNO - MATTEOTTI	1
			UBOLDO 1	1
			VARESE - GRIFFI	1
			VARESE - LUINI	1
			VARESE - MAGENTA	1
			VARESE - SAN VITO 1	1
			VARESE - VERATTI	1
			VENEGONO SUPERIORE	1
		Filiale Totale		13
		Minisportello	BERGAMO PIAZZA PONTIDA - MINISPORTELLO DI BERGAMO PIAZZA PONTIDA 3	1
			CARDANO AL CAMPO - MINISPORTELLO DI CARDANO AL CAMPO VIA GRAMSCI	1
			CASSANO MAGNAGO - MINISPORTELLO DI CASSANO MAGNAGO VIA MORO	1
			CERMENATE - MINISPORTELLO DI CERMENATE VIA MATTEOTTI	1
			COMO MORO - MINISPORTELLO DI COMO VIALE GIULIO CESARE	1
			GAVIRATE - MINISPORTELLO DI GAVIRATE VIA IV NOVEMBRE	1
			INDUNO OLONA - MINISPORTELLO DI INDUNO OLONA VIA PORRO	1
			LAVENA PONTE TRESA - MINISPORTELLO DI LAVENA PONTE TRESA VIA VALLE	1
			LAVENO MOMBELLO - MINISPORTELLO DI LAVENO MOMBELLO VIA LABIENA	1
			LONATE POZZOLO - MINISPORTELLO DI LONATE POZZOLO VIA CAVOUR	1
			SEDE DI GALLARATE - MINISPORTELLO DI GALLARATE VIA VERDI	1
			SEDE DI SARONNO - MINISPORTELLO DI SARONNO SAN GIUSEPPE	1
			SESTO CALENDE - MINISPORTELLO DI SESTO CALENDE PIAZZA ABBA	1
			TRADATE - MINISPORTELLO DI TRADATE BERNACCHI	1
	VARESE - MAGENTA - MINISPORTELLO DI VARESE 1		1	
	VIMERCATE - VIA GARIBALDI	1		
	Minisportello Totale		16	
	Chiusura Totale		29	
	Trasformazione in Minisportello	Filiale	LECCO 1	1
TREZZO SULL'ADDA 1			1	
VARESE - BORRI			1	
VIMERCATE 1		1		
Filiale Totale		4		
Trasformazione in Minisportello Totale		4		
BPB Totale				33

BPCI	Chiusura	Filiale	MELZO	1
			MILANO - GENTILINO	1
			MILANO - PADOVA 97	1
			MILANO - ROSELLINI	1
			MILANO - SANZIO	1
			MILANO - SOLARI 3	1
			MILANO - TRICOLORE	1
			PARMA VIA TANARA	1
			SESTO SAN GIOVANNI	1
			VIGEVANO - PIAZZA VOLTA	1
		Filiale Totale	10	
		Minisportello	ABBIATEGRASSO - MINISPORTELLO DI ABBIATEGRASSO PIAZZA GOLGI	1
			CARPI - MINISPORTELLO DI CARPI VIA PERUZZI	1
			CASTEGGIO - MINISPORTELLO DI CASTEGGIO GIULIETTI	1
			CINISELLO BALSAMO - MINISPORTELLO DI CINISELLO BALSAMO PIAZZA TURATI	1
			MILANO - CADORNA - MINISPORTELLO DI MILANO LARGO D'ANCONA	1
			MILANO - CONI ZUGNA - MINISPORTELLO DI MILANO CRISTOFORO COLOMBO	1
	MILANO - FRANCESCA ROMANA - MINISPORTELLO DI MILANO SECCHI		1	
	MILANO - LOMELLINA - MINISPORTELLO DI MILANO CORSICA	1		
	MILANO - PIAZZALE SUSÀ - MINISPORTELLO DI MILANO VIALE ROMAGNA	1		
	MILANOFIORI ASSAGO - c/o H3G	1		
	MILANOFIORI ASSAGO - c/o LIQUIGAS	1		
	MORTARA - MINISPORTELLO DI MORTARA SILVABELLA	1		
	PARMA REPUBBLICA - MINISPORTELLO DI PARMA VIA REPUBBLICA 32	1		
	PIACENZA - VIA COLOMBO - MINISPORTELLO DI PIACENZA VELLEIA	1		
	PIACENZA SEDE - MINISPORTELLO DI PIACENZA VIA SOPRAMURO	1		
	ROZZANO - MINISPORTELLO DI ROZZANO VIA TORINO	1		
	VOGHERA - MINISPORTELLO DI VOGHERA VIA XX SETTEMBRE	1		
	Minisportello Totale	17		
Chiusura Totale	27			
Trasformazione in Minisportello	Filiale	MILANO - I.O.P.M.	1	
		MILANO - OSPEDALE LUIGI SACCO	1	
		MILANO - OSPEDALE SAN PAOLO	1	
		MILANO - OSPEDALE V. BUZZI	1	
PIACENZA - VIA MANFREDI	1			
Filiale Totale	5			
Trasformazione in Minisportello Totale	5			
BPCI Totale				32
BRE	Chiusura	Filiale	TORINO 5	1
			TORINO 6	1
		Filiale Totale	2	
	Chiusura Totale	2		
	Trasformazione in Minisportello	Filiale	AIRASCA	1
			ALPIGNANO	1
			BRA di BANDITO	1
			CANELLI	1
			CUNEO 9	1
			ENTRACQUE	1
			MAGLIANO ALFIERI	1
TORTONA AG. 3 - RIVALTA SCRIVIA			1	
VALENZA	1			
Filiale Totale	9			
Trasformazione in Minisportello Totale	9			
BRE Totale				11
BSG	Chiusura	Filiale	LERICI V.PETRICCIOLI	1
			Filiale Totale	1
	Chiusura Totale	1		
	Trasformazione in Minisportello	Filiale	CELLE LIGURE	1
			GENOVA 11	1
			GENOVA 13	1
			LA SPEZIA	1
LA SPEZIA C.SO CAVOUR			1	
RAPALLO 2	1			
Filiale Totale	6			
Trasformazione in Minisportello Totale	6			
BSG Totale				7
CARIME	Chiusura	Filiale	CARMIANO	1
			CEGLIE MESSAPICA	1
		Filiale Totale	2	
	Chiusura Totale	2		
	Trasformazione in Minisportello	Filiale	ALTOMONTE	1
			AMALFI	1
			APRIGLIANO	1
			ARENA	1
			AVIGLIANO	1
			BARI - AGENZIA 10	1
			BARI - AGENZIA 11	1
			BARI - AGENZIA 12	1
			BARI - AGENZIA 3	1
			BARI - AGENZIA 4	1
			BARI - AGENZIA 6	1
			BOVALINO	1
			BRANCALEONE	1
			BRIATICO	1
			BUCCINO	1
			BUONABITACOLO	1
			CAMIGLIATELLO SILANO	1
			CORBARA	1
			COSENZA - AGENZIA 3	1
			COSENZA - AGENZIA 4	1
			COSENZA - AGENZIA 5	1
			CUTRO	1
			DELIANUOVA	1

			FILETTA DI SAN CIPRIANO PICENTINO	1				
			FOGGIA - AGENZIA 2	1				
			FRANCAVILLA MARITTIMA	1				
			GALLIPOLI	1				
			GIOIOSA IONICA	1				
			GIOVINAZZO	1				
			GUARDAVALLE	1				
			ISCHITELLA	1				
			LATRONICO	1				
			LECCE - AGENZIA 1	1				
			MARATEA	1				
			MATERA - AGENZIA 2	1				
			METAPONTO (BERNALDA)	1				
			MILETO	1				
			MONTALBANO (FASANO)	1				
			MORANO CALABRO	1				
			MURO LUCANO	1				
			NICOTERA	1				
			NOCERA TERINESE	1				
			PALAZZO SAN GERVASIO	1				
			PEZZE DI GRECO (FASANO)	1				
			PISTICCI - AGENZIA 2 - MARCONIA	1				
			RENDE	1				
			RIVELLO	1				
			ROCCA IMPERIALE MARINA	1				
			RUVO DI PUGLIA	1				
			SAN FELE	1				
			SAN FERDINANDO	1				
			SAN MAURO FORTE	1				
			SAN PIETRO VERNOTICO	1				
			SAN SEVERO 2	1				
			SANT'AGATA DI PUGLIA	1				
			SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE	1				
			SAPRI	1				
			SARACENA	1				
			SQUILLACE	1				
			STILO	1				
			STORNARELLA	1				
			TARANTO - AGENZIA 2	1				
			TERLIZZI	1				
			TROIA	1				
			VENOSA	1				
			Filiale Totale			65		
			Trasformazione in Minisportello Totale			65		
			CARIME Totale				67	
			UBI BPI	Chiusura	Filiale	BOLOGNA	1	
						BRESCIA	1	
						CASTELLAMMARE DI STABIA	1	
						FOGGIA	1	
						FROSINONE	1	
						MACERATA	1	
						NAPOLI	1	
						PESARO	1	
						ROMA	1	
						ROMA 2	1	
						SAN GIOVANNI VALDARNO	1	
						VARESE	1	
						Filiale Totale		12
						Chiusura Totale		12
				UBI BPI Totale				12
			Totale complessivo				200	